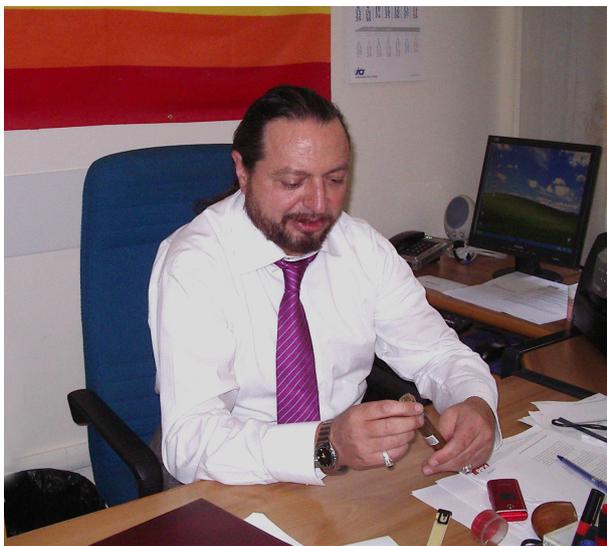




Unione Sindacale di Base

Sondaggi & carote

Mentre i politici si accapigliano gli italiani finiscono nel baratro della povertà



Viterbo, 24/05/2011

Da una parte l'ISTAT ci dice che il paese reale sta affondando, dichiara Lino Rocchi Coordinatore Confederale USB VT, che un pezzo enorme della nostra società sta indietreggiando fortemente nella propria capacità di tenere il passo del costo della vita, , dall'altra una quotata agenzia di rating, (ma chi sono, chi le controlla, a chi/che servono?), ci declassa e intanto a noi tocca accapigliarci sulla destinazione di un paio di ministeri da spostare da Roma per far contento il Senaturo e le sue valli padane.

Certo c'è la campagna elettorale per il ballottaggio che copre tutto, che determina il dibattito politico, che consente di nascondere i reali problemi della gente reale, quella in carne ed ossa, non quella che si inventa la politica.

Ma quanto può durare ancora questa situazione? Che farà Tremonti, già lunedì prossimo ad urne appena aperte? Come risponderà, non a chiacchiere ma con i fatti, alle richieste di risanamento che arrivano dall'Unione Europea, (e dalle agenzie di rating), e alle ripercussioni sul nostro paese dello tsunami economico della Grecia strangolata dal fondo monetario internazionale e dalla banca europea?

Quale che sia il risultato che ne uscirà scommettiamo che il baldo Tremonti metterà mano alla penna e stilerà una serie di misure "correttive" dei conti pubblici, che si abatteranno sempre e solo sul lavoro dipendente; "Sono in avanzata fase di preparazione i provvedimenti mirati al rispetto dell'obiettivo di pareggio di bilancio per il 2014, questi avranno entro luglio l'approvazione da parte del Parlamento" così ufficialmente il Ministero dell'Economia a chi gli chiedeva come rispondere al declassamento, prosegue Rocchi, anche se il nuovo Patto di Stabilità Europeo ci concedeva tempo fino a settembre per mettere a punto la manovra. Fino a prima della pubblicazione del Documento di economia e finanza DEF, e sottovoce per non interferire con la campagna elettorale, Tremonti aveva parlato di una manovra da 8 miliardi di euro all'anno fino al 2014, (per un totale di 24-25 miliardi), ma in base al Documento pubblicato il 13 aprile scorso, per raggiungere il sostanziale pareggio di bilancio nel 2014, l'Italia deve prevedere una manovra cumulata da per il , punti nel e nel .in termini assoluti la manovra avrà un valore compreso tra

Insomma, conclude Rocchi, ci possiamo scommettere, dopo l'esito elettorale ci troveremo a fare i conti con un'ulteriore stretta sui conti pubblici, come sempre ma contemporaneamente secondo i nostri ministri

Intanto l'evasione fiscale cresce, e non certo per colpa del lavoro dipendente, il tempo delle vacche grasse è finito, ma solo per i lavoratori dipendenti a cui "a fine Stipendio avanza troppo mese", non certo per gli speculatori, i "mestieranti" della politica con la p minuscola e gli imprenditori con pochi o niente scrupoli, proprio per questo la USB, sta raccogliendo le firme per presentare una proposta di legge di Iniziativa Popolare a sostegno dei redditi da Lavoro dipendete e dei consumi dei cittadini più deboli!